***Un’intesa per il futuro sostenibile, il nuovo accordo di Pcto tra il Falco e la Valletti Srl***

*Un’intesa per il futuro sostenibile*: più che è uno slogan è un manifesto di intenti che sta alla base del nuovo patto che l’Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico “Giulio Cesare Falco” di Capua ha siglato con la Valletti S.r.l., azienda di Vitulazio che opera nel settore del recupero, del riciclo e della rimessa in circolo di abbigliamento, calzature ed accessori di seconda mano.

L’intesa è avvenuta durante l’incontro programmatico organizzato dalle parti al fine di trovare una progettualità comune tesa alla realizzazione di inediti percorsi di Pcto da destinare agli studenti dell’indirizzo Sistema Moda della Scuola.

In rappresentanza del “Falco” sono intervenuti i docenti Antonio D’Angelo e Giuliana Sferragatta che insieme a Mariantonietta Del Villano, direttrice dell’impresa vitulatina, hanno visitato gli ambienti destinati alla produzione e gli innovativi macchinari distribuiti al loro interno.

L’accordo tra il “Falco” e la Valletti è stato stilato con l’obiettivo di “educare e formare i giovani alle sfide del settore tessile”, ha affermato la direttrice Del Villano, poiché attraverso una specifica progettualità, redatta al fine di consentire un opportuno percorso da spendere nell’ambito delle attività previste dai Percorsi di Orientamento e di Competenze Trasversali, gli studenti avranno modo di interagire in maniera fattiva con le dinamiche che coinvolgo l’attuale filiera della produzione tessile, sia per quanto concerne il rapporto con le moderne tecnologie sia per quanto riguarda i principi che reggono e gestiscono una qualsiasi produzione ecosostenibile.

Agli allievi coinvolti nei progetti di alternanza scuola-lavoro verranno innanzitutto impartiti i valori che sono a fondamento della filosofia delle 3R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare affinché possa esser garantita la sostenibilità ambientale.

Sono queste le premesse sancite durante l’incontro tra la Scuola e la Valletti che faranno da sfondo alle prossime iniziative che coinvolgeranno i ragazzi, i quali si troveranno interamente proiettati in una dimensione fortemente creativa che, nel contempo, gli consentirà di acquisire nuove competenze tecniche e una maggiore consapevolezza per quanto riguarda l’impatto ambientale e la produzione industriale afferente al campo della moda.

Gli stessi studenti attraverso innovative pratiche formative entreranno in contatto con il *refashioning*, ovvero la moda sostenibile che emerge in maniera creativa dal riutilizzo di capi già usati o danneggiati reimpiegati con l’obiettivo di incentivare un “consumo consapevole”.

“Parlare ai giovani significa piantare semi di cambiamento” – ha aggiunto Mariantonietta Del Villano – nel corso dell’incontro con i docenti D’Angelo e Sferragatta, sottolineando, infine, che “educare le nuove generazioni alla sostenibilità non sia solo un’opzione, ma un dovere per chiunque [opera nel settore della moda]”.

L.F.